

Giornale di Sicilia 27 Dicembre

Racket, incendio in un panificio di via Giotto

Gli uomini del racket non si fermano nemmeno a Natale. Nella notte a cavallo tra il 24 e il 25 dicembre un attentato è stato messo a segno in un panificio di via Giotto 76. I malviventi hanno cosperso la saracinesca di benzina ed hanno appiccato il fuoco. L'incendio ha provocato danni limitati ma il messaggio contro il titolare del negozio è pesante. Secondo gli investigatori della polizia, infatti, si tratta della classica intimidazione per convincere la vittima a pagare. Sul posto, dopo l'allarme scattato alle 4, sono giunti i vigili del fuoco e gli agenti delle volanti. Davanti al panificio è stato trovato un contenitore con tracce di liquido infiammabile. I poliziotti hanno compiuto un sopralluogo per andare alla ricerca di eventuali tracce lasciate dagli autori dell'avvertimento. Gli investigatori hanno ascoltato il commerciante per sapere se aveva ricevuto richieste di danaro o minacce.

Il caso di via Giotto allunga la lista degli attentati compiuti contro commercianti e imprenditori della città. Da mesi, ormai, gli uomini del racket colpiscono in tutti i quartieri con la colla nei lucchetti delle saracinesca o con il fuoco. Il 22 dicembre era finito nel mirino il gestore di un magazzino per la produzione caffè in via Antonio Ugo, nei pressi della stazione centrale. Le saracinesche erano state sigillate con l'attak.

In base alle analisi degli inquirenti, la mafia, alle prese con grandi spese per mantenere le famiglie dei detenuti, non vuole rinunciare ai soldi del «pizzo», uno strumento che, peraltro, consente di esercitare un ferreo controllo del territorio. «Le estorsioni sono una vera e propria piaga ai danni dell'imprenditoria palermitana - affermano i responsabili delle forze dell'ordine -. Ma il momento storico in cui viviamo è assolutamente favorevole per uscire dalla morsa del racket. Lo dimostrano le numerose operazioni messe a segno negli ultimi mesi e l'affermarsi di una nuova mentalità che ha spinto alcune vittime delle estorsioni a denunciare. Commercianti e imprenditori devono sapere che la risposta dello Stato è rapida».

Sul fronte degli incendi, la notte di Natale poliziotti e vigili del fuoco sono intervenuti in via Trinacria, dove, un rogo ha distrutto una «Mazda 6». Le fiamme hanno danneggiato anche una «Ford Mondeo» parcheggiata vicino alla Mazda. Le cause del rogo sono da accertare.

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS